REGIONE PIEMONTE

Direzione AGRICOLTURA

Settore Fitosanitario e servizi tecnico- scientifici

DETERMINAZIONE NUMERO: 577 DEL: 24/5/2019

Codice Direzione: A17000 Codice Settore: A1703A

Legislatura: 10 Anno: 2019

X IMPEGNO NUMERO:

Soggetto alla trasparenza ai sensi Art 23 - b) scelta del contraente

Firmatario provvedimento: GIACHINO PIER MAURO

Oggetto

Reg.UE n. 652/2014. Avviso pubblico per la presentazione delle offerte per il servizio di indagini ufficiali inerenti le Meloidogyne graminicola sul territorio piemontese per l'anno 2019. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., fuori dal MePA. Determinazione a contrarre. Spesa presunta di euro 46.970,00. Prenotazione sul capitolo di spesa 136286/2019

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 11-1409 del 11.05.2015 "Art. 5 della *legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014*", ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria nazionale e comunitaria, coordinamento ed interventi in applicazione di misure di emergenza e lotte obbligatorie contro organismi nocivi, diagnostica fitopatologica di supporto alla vigilanza ed ai controlli fitosanitari, supporto tecnico-scientifico per l'attuazione di programmi di produzione integrata e di agricoltura ecocompatibile, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie.

La direttiva 2002/89/CE del Consiglio del 28 novembre 2002 che modifica la direttiva 2000/29/CE, definisce le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" definisce, tra l'altro, le competenze del Servizio Fitosanitario Nazionale e dei Servizi Fitosanitari Regionali attribuendo a questi ultimi anche l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi.

Il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 6 luglio 2017 "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di Meloidogyne graminicola Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana" dispone all'art. 3 l'attuazione da parte dei Servizi Fitosanitari Regionali di indagini ufficiali annuali per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo specificato nel territorio di propria competenza.

Il Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 stabilisce le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale che modificano la Direttiva 98/56/CE, la Direttiva 2000/29/CE e la Direttiva 2008/90/CE del Consiglio, il Regolamento (CE) n. 178/2002, il Regolamento (CE) n. 882/2004 e il Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché il Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abrogano la Decisione 66/399/CEE, la Decisione 76/894/CEE e la Decisione 2009/470/CE del Consiglio.

L'art. 19 del Regolamento (UE) n. 652/2014 prevede la concessione di sovvenzioni agli Stati membri per i programmi di indagine annuali o pluriennali finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi («programmi di indagine»). Annualmente la UE stabilisce le priorità tra gli Organismi Nocivi da sottoporre ad indagine ufficiale e ne cofinanzia le spese sostenute.

Dato atto che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 27 - 3650 del 18 luglio 2016 ha stabilito che il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici prenda parte ai programmi di monitoraggio nazionale di cui al Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15/5/2014, cofinanziati dall'UE e dal MIPAAF e che predisponga le indagini inerenti gli organismi nocivi ritenuti più preoccupanti per il territorio regionale.

Dato atto che fra gli organismi nocivi per i quali il Piemonte deve effettuare le indagini è presente *Meloidogyne graminicola*.

Preso atto inoltre che:

- con la Determinazione Dirigenziale n. 148 del 30 gennaio 2018, "Decreto 6 luglio 2017 e s.m.i. "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana". Aggiornamento delle aree delimitate relative all'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola* in Piemonte" vengono definite le aree delimitate relative all'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola* in Piemonte.
- con la Determinazione Dirigenziale n. 341 del 9 marzo 2018, ""Decreto 6 luglio 2017 e s.m.i. Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana". Aggiornamento del Piano d'Azione per contrastare la diffusione del "Nematode galligeno del riso" *Meloidogyne graminicola* in Piemonte" vengono descritte le caratteristiche epidemiologiche del nematode, definite le misure fitosanitarie obbligatorie per l'eradicazione e il contenimento nonchè i criteri per la delimitazione del territorio.

Considerato che:

- nel 2016 è stata accertata la presenza di un focolaio del nematode galligeno *Meloidogyne graminicola* all'interno di sette camere di risaia nei comuni di Buronzo (VC), Mottalciata (BI) e Gifflenga (BI). Questo nematode non era mai stato segnalato in Europa.
- a seguito dell'attività di monitoraggio realizzata dal mese di marzo al mese di ottobre 2017 la presenza del nematode è stata accertata in ulteriori 48 camere coltivate a riso nei comuni di Buronzo (VC), Mottalciata (BI), Gifflenga (BI) e Castelletto Cervo (BI)
- l'area infestata risulta attualmente di 65 ha, suddivisi in 55 camere di risaia.

Secondo quanto stabilito dal Decreto 6 luglio 2017 "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana" occorre effettuare nell'area delimitata un monitoraggio intensivo annuale, con particolare riguardo alla zona cuscinetto, volto a verificare la presenza dell'organismo nocivo. E' inoltre necessario monitorare l'andamento delle popolazioni di nematode nelle risaie ritrovate infestate. In totale, sono previsti nell'area delimitata (zona infestata e zona cuscinetto) almeno 330 campionamenti.

Per procedere con la delimitazione esatta dell'area infestata devono inoltre essere campionati gli appezzamenti localizzati intorno al perimetro dell'area attualmente delimitata. Il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici ha previsto un'ulteriore attività di indagine ufficiale sul territorio circostante il focolaio che prevede la sovrapposizione di una griglia composta da maglie di 1 km di lato. All'interno di ognuna di queste verranno campionate cinque camere di risaia, scelte in maniera casuale all'interno della maglia, per un totale di 560 campionamenti e analisi nematologiche.

Proseguirà infine l'indagine ufficiale su tutto l'areale risicolo piemontese, suddiviso in maglie di lato 5 km, al fine di verificare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo al di fuori dell'attuale area delimitata. Sono previsti almeno 300 campionamenti.

Considerato che l'attività deve essere svolta in un ristretto arco temporale legato ai cicli, biologici e su di un elevato numero di campioni e che l'attività dovrà essere condotta e conclusa entro la presente annata.

Stabilito altresì che risulta necessario garantire il contemporaneo svolgimento delle analisi al fine di ottenere risultati in tempo utile per attivare le necessarie misure fitosanitarie di contenimento del nematode.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese. ed è in grado di provvedere direttamente solo a una parte delle operazioni di campionamento e analisi nematologica;

Preso atto che per il servizio di indagini ufficiali inerenti *Meloidogyne graminicola* sul territorio piemontese per l'anno 2019, previste dalle normative sopra citate, è necessario avvalersi di operatori con un elevata competenza tecnica, conoscenza del territorio ed esperienza relativa alle attività di monitoraggio fitosanitario ed in possesso dell'accreditamento di cui al Decreto ministeriale 14 aprile 1997 e al Decreto ministeriale 9 agosto 2000 per le esecuzioni delle analisi.

Le attività da effettuare nell'ambito del servizio di indagini ufficiali inerenti *Meloidogyne graminicola* sul territorio piemontese per l'anno 2019 comportano il prelievo di campioni di terreno e l'analisi nematologica del terreno raccolto:

1. Prelievo di circa 450 campioni di terreno, su tutto l'areale risicolo piemontese, sulla base delle mappe fornite dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico- scientifici. Il campionamento verrà effettuato prevalentemente all'interno delle risaie, ma potrà riguardare anche altre colture (ad esempio il mais) e prati.
   a. Georeferenziazione del sito di prelievo;
   b. Redazione di una scheda riassuntiva dell'appezzamento controllato, secondo le indicazioni del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico- scientifici;
   c. Compilazione di un archivio informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici;
   d. Raccolta di campioni di terreno tramite sonda (carotaggi) e di piante sintomatiche eventualmente presenti;
   e. Trasporto ai laboratori di analisi nel più breve tempo possibile in contenitori refrigerati;

2. Analisi nematologiche di laboratorio di circa 150 campioni:
   a. Preparazione dei campioni di terreno per l'estrazione dei nematodi con metodologia appropriata;
   b. Riconoscimento e conteggio delle larve di Meloidogyne graminicola eventualmente presenti;
   c. In caso di positività, smaltimento dei campioni mediante trattamento in stufa a secco a 120°C per 1 ora

3. Restituzione di un report finale sulle indagini svolte.

Tenuto conto che per il servizio di indagini ufficiali inerenti *Meloidogyne graminicola* sul territorio piemontese per l'anno 2019, la spesa massima stimata è di euro 38.500,00 IVA esclusa e quantificata sulla base delle offerte economiche pervenute nelle annualità precedenti per servizi analoghi nonché in base ai costi indicati nel Piano di azione per Meloidogyne graminicola, agli atti del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici, inviato in data 27/07/2017, prot. n. 29449/A1703A al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Stabilito pertanto la necessità dell'Amministrazione regionale di avviare la procedura di acquisizione mediante Avviso pubblico per la presentazione delle offerte per la realizzazione del indagini ufficiali inerenti *Meloidogyne graminicola* sul territorio piemontese per l'anno 2019 effettuato da un operatore qualificato con competenza tecnica, conoscenza del territorio ed esperienza relativa alle attività di monitoraggio fitosanitario ed in possesso dell'accreditamento di cui al Decreto ministeriale 14 aprile 1997 e al Decreto ministeriale 9 agosto 2000 in grado di identificare morfologicamente il nematode *Meloidogyne graminicola attraverso le analisi nematologiche.*

Verificato che Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente avviso e dato atto che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipula dei contratti.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di indagini ufficiali inerenti *Meloidogyne graminicola.*

Rilevato di non poter utilizzare il mercato elettronico della PA in quanto il servizio che si intende acquisire non è presente sul MePA, nemmeno con caratteristiche equiparabili.

Preso atto dei contenuti della circolare esplicativa prot. n. 6107/A10000 del 04/04/2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia".

Dato atto che l'articolo 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. stabilisce che per servizi e forniture di importo inferiore a quarantamila euro le stazioni appaltanti possono procedere mediante affidamento diretto.

Considerata la necessità di provvedere al servizio di indagini ufficiali inerenti *Meloidogyne graminicola*, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un elevato numero di campioni, comportanti l'acquisizione del servizio di campionamento e analisi nematologiche, congiuntamente all'importo del servizio da acquisire e alla complessità dell'intervento da effettuare ,hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per acquisiti diretti ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lettera a) del d.lgs 50/2016 e s.m.i.

In considerazione delle linee guida attuative del Codice degli Appalti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" pubblicate dall'ANAC, il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici, in qualità di Stazione appaltante, ha ritenuto opportuno procedere alla scelta del contraente mediante valutazione comparativa di più offerte economiche presentate operatori economici qualificati, attivi nel mercato di riferimento, in possesso di competenza tecnica, conoscenza del territorio ed esperienza relativa alle attività di monitoraggio fitosanitario ed in possesso dell'accreditamento di cui al Decreto ministeriale 14 aprile 1997 e al Decreto ministeriale 9 agosto 2000 in grado di identificare morfologicamente il nematode *Meloidogyne graminicola attraverso le analisi nematologiche*..

Ritenuto, pertanto, di procedere mediante avviso pubblicato sul sito web della Regione Piemonte, sezione "amministrazione trasparente" sotto la sezione "bandi e contratti" per almeno quindici giorni, per la presentazione delle offerte con ad oggetto la fornitura del servizio di indagini ufficiali inerenti *Meloidogyne graminicola* sul territorio piemontese per l'anno 2019.

Precisato che:

- si approvano l'avviso pubblico per la presentazione delle offerte (allegato A) lo Schema per la presentazione dell'offerta economica (allegato D) e il modello "Dichiarazione capacità economica-finaziaria e tecnica - professionale"(allegato E);

- ai fini di quanto previsto dall'art. 32 comma 2 del Codice dei Contratti Pubblici, le clausole negoziali e gli elementi essenziali di fornitura del servizio sono contenuti nelle Condizioni Generali di Contratto (Allegato B) e nelle Capitolato Tecnico che regola le modalità di esecuzione del Servizio (Allegato C) allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- la spesa massima presunta per la fornitura del servizio di indagini ufficiali inerenti *Meloidogyne graminicola* sul territorio piemontese per l'anno 2019, ammonta ad euro

38.500,00 IVA esclusa, definita sulla base delle offerte economiche pervenute nelle annualità precedenti per servizi analoghi nonché in base ai costi indicati nel Piano di azione per Meloidogyne graminicola, agli atti del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici, inviato in data 27/07/2017, prot. n. 29449/A1703A al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

- l'avviso per la presentazione delle offerte rimarrà pubblicato per quindici giorni considerata l'urgenza di affidare il servizio che deve essere svolto in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici delle colture oggetto dell'indagine;

- la scelta del contraente è effettuata secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett.c del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in quanto le caratteristiche tecniche del servizio e i requisiti tecnici sono specificati nel Capitolato Tecnico;

- l'amministrazione regionale si riserva la facoltà di aggiudicare in servizio anche in presenza di una sola offerta valida;

- di redigere il DUVRI congiunto qualora fosse riscontrata la presenza di rischi da interferenza in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del D.lgs 81/2008 ed integrato dal D.lgs 106 del 2009;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.lgs.50/2016 e s.m.i, gli operatori economici non sono tenuti ad indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in quanto trattasi di un affidamento ai sensi dell' articolo 36, comma 2 lett.a) del D.lgs.50/2016 e s.m.i;

- di individuare per la fornitura del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), il Dott. Pier Mauro Giachino in qualità di Dirigente Responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici;

- Di stabilire che per la fornitura del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 31 com.4 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e secondo quanto stabilito al punto 8.1 lett.b) delle linee Guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti: "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), Dott. Pier Mauro Giachino, avendo le competenze tecniche, assume la funzione di direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9. "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021".

Vista la DGR n. 1 – 8566 del 22 marzo 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.".

Vista la DGR n. 9 – 8620 del 29 marzo 2019 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Iscrizione di fondi per l'attuazione di programmi di indagine finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi dei vegetali".

Vista la comunicazione prot. n. 8165/A17000 del 28/03/2019 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura autorizza, per l'esercizio finanziario in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici ad adottare provvedimenti di impegno sullo stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 136286/2019 (Missione 16 – Programma 1601) del

bilancio di previsione finanziario 2019-2021, nei limiti indicati nella comunicazione stessa e dalla Legge regionale n. 9 del 19 marzo 2019.

Stabilito che alla spesa presunta di euro 46.970,00 IVA inclusa per il servizio di indagini ufficiali inerenti le *Meloidogyne graminicola* sul territorio piemontese per l'anno 2019 si provvede a dare copertura finanziaria con le risorse finanziarie stanziate in competenza sul capitolo di spesa n. 136286/2019 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2019-2021.

Considerato che risulta necessario prenotare la spesa presunta di euro 46.970,00 sul capitolo di spesa n. 136286/2019 (Missione 16 - Programma 1601)) del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 per il servizio di indagini ufficiali inerenti le *Meloidogyne graminicola* sul territorio piemontese per l'anno 2019 - Creditore determinabile successivamente.

Ritenuto di rimandare a successivo provvedimento l'aggiudicazione definitiva del servizio e l'impegno sul capitolo di spesa n. 136286/2019 (Missione 16 - Programma 1601)) del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 in favore del beneficiario che verrà individuato al termine della procedura di aggiudicazione.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla Legge 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al progetto di "Attività di monitoraggio dei microrganismi nocivi 2019" correlato al Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): C59F18000620007.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, è stato assegnato al servizio di indagini ufficiali inerenti *Meloidogyne graminicola* sul territorio piemontese per l'anno 2019, il seguente codice identificativo di gara (CIG) **ZF02877729**.

Visto il d.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e smi in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni.

Vista D.G.R. 29 dicembre 2016, n. 41-4515 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031".

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò considerato,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la D.G.R. n. 1-7022 del 14/06/2018 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2018/2020 della Regione Piemonte (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2018-2020";

vista la DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";

vista la DGR n. 12-5546 del 29.08.2017 "Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa,

1. di indire, per le motivazioni espresse in premessa, un avviso pubblico per la presentazione delle offerte per la fornitura del servizio di indagini ufficiali inerenti *Meloidogyne graminicola* sul territorio piemontese per l'anno 2019 per una spesa presunta di euro 38.500,00 IVA esclusa;
2. di invitare a presentare l'offerta tutti gli operatori interessati secondo i requisiti e le modalità stabilite nell'avviso pubblico con ad oggetto la fornitura del servizio di indagini ufficiali inerenti *Meloidogyne graminicola* sul territorio piemontese per l'anno 2019
3. di approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle offerte (allegato A), le Condizioni Generali di Contratto (Allegato B), il Capitolato Tecnico che regola le modalità di esecuzione del Servizio (Allegato C), lo Schema per la presentazione dell'offerta economica (Allegato D), il modello "Dichiarazione capacità economica-finaziaria e tecnica - professionale"(allegato E) allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che l'avviso per la presentazione delle offerte rimarrà pubblicato per quindici giorni considerata l'urgenza di affidare il servizio che deve essere svolto in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici delle colture oggetto dell'indagine;
5. di stabilire altresì che, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.lgs.50/2016 e s.m.i, gli operatori economici non sono tenuti ad indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in quanto trattasi di un affidamento ai sensi dell' articolo 36, comma 2 lett.a) del D.lgs.50/2016 e s.m.i;
6. di redigere il DUVRI congiunto qualora fosse riscontrata la presenza di rischi da interferenza in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del D.lgs 81/2008 ed integrato dal D.lgs 106 del 2009;
7. di utilizzare il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, commi 4 e 5 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. in conformità ai criteri fissati nell'avviso pubblico;
8. di stabilire che il servizio sarà aggiudicato al soggetto che avrà offerto il minor prezzo;
9. di stabilire che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;
10. di stabilire che per il presente servizio è individuato, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., quale "Responsabile unico del Procedimento" (R.U.P.), il Dott. Pier Mauro Giachino, Responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici;
11. di stabilire altresì che per il presente servizio il "Responsabile unico del Procedimento" (R.U.P.), il Dott. Pier Mauro Giachino, Responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici, ai sensi dell'art. 31 com.4 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e secondo quanto stabilito al punto 8.1 lett.b) delle linee Guida ANAC n. 3, coincide con il " Direttore Esecutivo del Contratto" (D.E.C);

12. di prenotare la spesa presunta di euro 46.970,00 sul capitolo di spesa n. 136286/2019 (Missione 16 - Programma 1601)) del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 per il servizio di indagini ufficiali inerenti le *Meloidogyne graminicola* sul territorio piemontese per l'anno 2019 - Creditore determinabile successivamente;
13. di rimandare a successivo provvedimento l'aggiudicazione definitiva del servizio e l'impegno sul capitolo di spesa n. 136286/2019 (Missione 16 - Programma 1601)) del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 in favore del beneficiario che verrà individuato al termine della procedura di aggiudicazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) e comma 2, e dell'art. 37 del d.lgs n. 33/2013 e s.m.i..
Dati di Amministrazione trasparente:

- Beneficiario: determinabile successivamente
- Importo: euro 46.970,00 IVA inclusa
- Dirigente Responsabile: Pier Mauro Giachino
- Modalità individuazione beneficiario: procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., fuori dal MePA.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il Funzionari estensori

Gabriella Galeotti

Loredana Carisio

Il Dirigente del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici
(In qualità di R.U.P e D.E.C)
Dr. Pier Mauro Giachino

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura

Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

ALLEGATO A

Avviso pubblico per la presentazione delle offerte per il servizio di indagini ufficiali inerenti Meloidogyne graminicola sul territorio piemontese per l'anno 2019. CIG: ZF02877729 - CUP: C59F18000620007

OGGETTO:Indagini ufficiali inerenti Meloidogyne graminicola sul territorio piemontese per l'anno 2019.

Invito a presentare l'offerta per il servizio di indagini ufficiali inerenti Meloidogyne graminicola sul territorio piemontese per l'anno 2019.

Vista la determinazione **n. ____ del _____ 2019,** con la quale si è stabilito di ricevere offerte, mediante avviso pubblico, per il Servizio di indagini ufficiali inerenti Meloidogyne graminicola sul territorio piemontese per l'anno 2019,

si invitano

gli operatori in possesso di specifica competenza tecnica, conoscenza del territorio ed esperienza relativa alle attività di monitoraggio fitosanitario tale da assicurare:

a. predisposizione logistica accurata;
b. professionalità nell'esecuzione di monitoraggi e eventuale riconoscimento dei sintomi riconducibili ad una infestazione di nematodi galligeni;
c. capacità di redazione dei report tecnici inerenti le attività svolte.
d. Capacità di riconoscimento del nematode Meloidogyne graminicola;
e. per le analisi di laboratorio deve essere possesso dell'accreditamento di cui al Decreto ministeriale 14 aprile 1997 e al Decreto ministeriale 9 agosto 2000

ed interessati a presentare l'offerta.

La Stazione appaltante è
la Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, Settore A1703A – Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, Via Livorno 60 – Torino, Tel. 011.432.1473,
PEC **fitosanitario@cert.regione.piemonte.it**

Responsabile del procedimento: Pier Mauro Giachino.

Il capitolato tecnico del servizio in oggetto possono essere visionati gratuitamente sul seguente indirizzo elettronico: http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/

L'importo massimo presunto del servizio a base del confronto competitivo è di euro 38.500,00 IVA esclusa (di cui oneri per la sicurezza: € 0).

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti soggettivi che devono essere attestati nella dichiarazione sostitutiva DGUE allegata (il dichiarante deve compilare le Parti II, III, VI del DGUE allegato).

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura

Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

L'operatore economico deve essere qualificato e in possesso di specifica competenza tecnica, *conoscenza del territorio ed esperienza relativa alle attività di monitoraggio fitosanitario ed in possesso dell'accreditamento di cui al Decreto ministeriale 14 aprile 1997 e al Decreto ministeriale 9 agosto 2000 per le esecuzioni delle analisi in particolare rivolte al riconoscimento morfologico del nematode Meloidogyne graminicola.*

Ai sensi dell'articolo 103, comma 11, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., e considerato il valore limitato del servizio da erogare, gli operatori invitati sono esonerati dalla prestazione della garanzia di cui all'art. 103 del D.lgs. 50/2016, previo miglioramento del prezzo offerto.

L'offerta ha una validità di 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione. Non sono ammesse offerte alla pari, in aumento, indeterminate, parziali, plurime, condizionate, incomplete, pari a zero.

La prestazione del servizio deve avere inizio entro 10 giorni a partire dall'invio tramite PEC della comunicazione di aggiudicazione all'indirizzo indicato dall'operatore all'atto della domanda.

Il criterio di aggiudicazione è **il minor prezzo** (ai sensi dell'art 95 c. 4 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.). La soglia di anomalia sarà determinata con il metodo indicato all'art. 97 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/16.

L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di non procedere all'aggiudicazione e si riserva altresì la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida. Ai fini dell'aggiudicazione del servizio o della fornitura, in caso di parità di offerta si procederà mediante sorteggio.

Si applicano le seguenti penali per ritardato adempimento degli obblighi contrattuali:
- nella misura del 1% per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del servizio.

In conformità a quanto previsto dall'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i., le risultanze delle offerte verranno confrontate con le variabili di qualità e prezzo rinvenibili nelle convenzioni quadro stipulate da Consip s.p.a., se attive al momento dell'aggiudicazione e concernenti beni e/o servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura. Le variabili suddette varranno quali parametri di riferimento ai fini dell'aggiudicazione. Non saranno tenute in considerazione offerte peggiorative sotto il profilo economico e prestazionale.

Le clausole contrattuali essenziali e le norme che regolano l'esecuzione del servizio, comprese le penali, che l'operatore si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta, sono quelle contenute nel presente Avviso pubblico e nelle Condizioni Generali di Contratto – Allegato B oltre a quanto stabilito nel D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

Il corrispettivo **della prestazione di servizio** sarà liquidato a seguito di presentazione di fattura elettronica a:
Regione Piemonte, **Direzione Agricoltura, Settore A1703A – Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici**, (codice **F7XJX1**) Via Livorno 60 –Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.

REGIONE PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura

Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

La Regione Piemonte provvederà al pagamento **entro il termine di 30 giorni** dalla data di ricevimento della fattura di pagamento, come previsto dall'art. 4 del D.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC), nei casi previsti dalle leggi vigenti. In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, la committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall'art. 30, comma 5, del D.lgs. 50/2016.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile al Committente, sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal D.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Ai fini di cui alla legge 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari, l'operatore economico deve compilare, in caso di successiva assegnazione del servizio, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato G alla Circolare in materia di tracciabilità del 1 febbraio 2011, prot. n. 2941/DB0902).

Con la presentazione dell'offerta l'operatore si obbliga a rispettare – nel caso di affidamento dell'appalto – le seguenti condizioni contrattuali contenute nelle Condizioni Generali di Contratto:
1. l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
2. l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
3. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
5. l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.

L'apertura della documentazione e delle offerte avverrà il giorno _____ 2019 a partire dalle ore 10,00 in seduta aperta.

REGIONE PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura

Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal GDPR 2016/679. si informa l'Affidatario:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali comunicati al Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal D.lgs. 50/2016 e s.m.i.. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa relativa all'acquisizione di servizi per una spesa inferiore alle soglie comunitarie saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, piazza Castello 165, 10121 Torino;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegalo al trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile pro-tempore del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici e domiciliato presso la sede operativa del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici via Livorno, 60 10100 Torino;
- i Responsabili esterni del trattamento dei dati personali sono: CSI-Piemonte comunicazione@csi.it - protocollo@cert.csi.it) e l'Affidatario;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili individuati dal Titolare o da soggetti incaricati/autorizzati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo 12 anni come previsto nel piano di fascicolazione e conservazione del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente Garante per la protezione dei dati personali: garante@gpdp.it).

L'aggiudicatario si impegna ad osservare quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) nonché dal Programma per la trasparenza , approvate con D.G.R. n. 1-7022 del 14/06/2018 (consultabile al sito http://trasparenza.regione.piemonte.it/piano-triennale-per-la-

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura

Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza), in attuazione della Legge 190/2012, per ciò che riguarda in particolare le seguenti Misure di prevenzione obbligatorie:

- Misura 8.1.2 Codice di comportamento - obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale, per quanto compatibili con il servizio affidato;
- Misura 8.1.7 Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors) - l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
- Misura 8.1.11 Protocolli di legalità o patti di integrità - l'operatore si obbliga a rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali, e che deve essere espressamente accettato dagli operatori che presentano l'offerta. Il mancato rispetto del Patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto.

L'offerta e la documentazione di cui ai successivi punti a, b,c,d,e devono pervenire **all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC fitosanitario@cert.regione.piemonte.it** (attenendosi ai requisiti di ricevibilità dei messaggi indicati alla seguente pagina del sito regionale: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm)

entro e non oltre **le ore 13,00 del giorno _____ 2019,** contenente a pena d'esclusione, i seguenti documenti, tutti sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico (o di tutti gli operatori partecipanti, in caso di costituendo raggruppamento) per accettazione:

a) le Condizioni Generali di Contratto;
b) il Capitolato Tecnico che regola le modalità di esecuzione del Servizio;
c) lo Schema per la presentazione dell'offerta economica;
d) Modello " Dichiarazione capacità economica-finanziaria e tecnica professionale";
e) il DGUE Parti II, III, VI.

Nell'oggetto della PEC deve essere apposto il nominativo del mittente ed evidenziata la seguente dicitura: " Servizio di indagini ufficiali inerenti Meloidogyne graminicola sul territorio piemontese per l'anno 2019. CIG: ZF02877729 - CUP: C59F18000620007"

Eventuali chiarimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico, formulate via posta elettronica certificata, dovranno essere indirizzate alla Regione Piemonte all'indirizzo fitosanitario@cert.regione.piemonte.it.

I funzionari di riferimento sono:

- Referente Tecnico Dr.ssa Loredana Carisio – tel 011-432.23.94
- Referente Amministrativo Gabriella Galeotti – tel. 011-432.37.33

Il Responsabile del procedimento
Pier Mauro Giachino
(firmato digitalmente)

REGIONE PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura

Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

Si allegano:

- le Condizioni Generali di Contratto;
- il Capitolato Tecnico che regola le modalità di esecuzione del Servizio;
- lo Schema per la presentazione dell'offerta economica;
- il Modello " Dichiarazione capacità economica-finanziaria e tecnica professionale";
- il DGUE Parti II, III, VI

REGIONE P. TE

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

ALLEGATO B

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

Procedura di acquisizione diretta mediante valutazione comparativa delle offerte, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) d.lgs. 50/2016 e s.m.i., fuori dal Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione per l'affidamento del Servizio di" indagini ufficiali inerenti *Meloidogyne* graminicola sul territorio piemontese per l'anno 2019."
CIG: ZF02877729

CUP: C59F18000620007

I rapporti tra le parti sono regolati dalle clausole delle condizioni generali di contratto e dalla scheda Capitolato Tecnico- Modalità di realizzazione del servizio

Indice

ART. 1 - OGGETTO E IMPORTO DELLA GARA;
ART. 2 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA ;
ART. 3 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE ;
ART. 4 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO ;
ART. 5 – SUBAPPALTO;
ART. 6 - VERIFICA DI CONFORMITÀ
ART. 7 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI
ART. 8 – PENALI E PROCEDURE
ART. 9 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: ESECUZIONE IN DANNO
ART. 10 – RESPONSABILITA';
ART. 11 - RISERVATEZZA E PROPRIETA' DEI DATI;
ART. 12 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679;
ART. 13 – OBBLIGHI IN CAPO AL FORNITORE CONTRAENTE IN MATERIA DI DATI PERSONALI;
ART. 14 - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC);
ART. 15 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI;
ART. 16 - FORO COMPETENTE – CONTROVERSIE.

PREMESSA - RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Le richieste di eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto delle presenti condizioni generali di servizio e dei suoi allegati, dovranno essere trasmesse prima della presentazione della propria offerta **esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo:**

fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

recanti l'oggetto " **Richiesta chiarimenti per il servizio di indagini ufficiali inerenti *Meloidogyne graminicola* sul territorio piemontese per l'anno 2019."**

- Il Responsabile della presente procedura di gara è il Dirigente Responsabile del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici Dott. Pier Mauro Giachino (tel. 011.4324900 fax. 011.4323710 e-mail piermauro.giachino@regione.piemonte.it ;

- E' designato quale R.U.P. (Responsabile unico del procedimento) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., il Dott. Pier Mauro Giachino;

- Il referente amministrativo della procedura in oggetto è la sig.ra. Gabriella Galeotti (tel. 011.4323733– fax. 011.4323710- e-mail gabriella.galeotti@regione.piemonte.it;

- il referenti tecnici per il servizio in oggetto sono la:

    - Dr. ssa Loredana Carisio Tel 011-432.23.94 ; e-mail Loredana.carisio@regione.piemonte.it.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 della L. n. 241/1990 (e dall'art. 8 della L.R. n. 14 del 14.10.2014), per il termine del procedimento si rinvia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Ai sensi del d.lgs 50/2016 e s.m.i. del Codice dei Contratti Pubblici, il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici si riserva di richiedere ai concorrenti di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui le imprese concorrenti devono far pervenire le dette precisazioni e/o giustificazioni.

ART. 1 - OGGETTO E IMPORTO DELLA GARA

Oggetto della presente procedura negoziata sensi del D.lgs.50/2016 e s.m.i., fuori dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione,è l'affidamento del "Servizio di indagini ufficiali inerenti Meloidogyne graminicola sul territorio piemontese per l'anno 2018". L'importo totale presunto è di Euro **38.500,00** IVA esclusa,

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

Il servizio dovrà essere espletato secondo le dettagliate indicazioni stabilite nel "Capitolato tecnico" e nelle presenti "Condizioni Generali di Contratto".

ART. 2 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Gli operatori economici devono dimostrare, ai sensi degli artt. 83 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., il possesso della capacità tecnica-professionale e dovranno presentare i seguenti documenti :

L'operatore economico deve deve compilare le Parti II, III, VI del DGUE allegato).

Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 e con esplicito riferimento all'art. 76, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la propria capacità tecnico-professionale indicando:

- l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni (2015, 2016 e 2017) di natura simile all'oggetto del presente servizio
- l'indicazione degli estremi dell'accreditamento del Laboratorio ai sensi dei Decreti ministeriali 14 aprile 1997 e del Decreto ministeriale 9 agosto 2000.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere redatta in conformità al modello predisposto dalla stazione appaltante, denominata "Dichiarazione della capacità tecnica-professionale – profili professionali necessari per lo svolgimento del servizio", firmata dal legale rappresentante. Il concorrente troverà il modello da compilare nello Schema Offerta Economica.

Il mancato possesso dei requisitivi sopra indicati determina l'esclusione dalla gara.

ART. 3 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La gara sarà aggiudicata secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. c) del D.lgs 50/2016 e s.m.i., **previa verifica dei requisiti tecnici richiesti.**
Questo Ente si riserva a proprio insindacabile giudizio la facoltà di non affidare il Servizio senza che ciò possa comportare pretese di sorta da parte delle ditte partecipanti.
La Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici si riserva inoltre il diritto di:

- non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea;
- di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida.

L'Offerente dovrà presentare, in sede di offerta il dettaglio economico, con l'indicazione dei prezzi unitari e complessivi per ciascuna attività di cui si compone il servizio.

L'offerta è vincolante per un periodo **di 180 giorni** dalla data di aggiudicazione del servizio

Il miglior offerente verrà dichiarato aggiudicatario provvisorio. L'aggiudicazione definitiva avverrà successivamente ai controlli di legge.
In caso di offerte uguali si opererà mediante sorteggio.

ART. 4 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il Fornitore contraente deve essere in grado entro 10 gg dalla data di aggiudicazione definitiva di attivare il servizio e garantire lo svolgimento delle ordinarie attività e limitare i giorni di disservizio. Il non rispetto di tale termine causerà risoluzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), con espressa diffida ad adempiere inviata dalla Stazione Appaltante con posta certificata. Il contratto sarà pertanto risolto di diritto, con effetto immediato, al momento in cui detta comunicazione perverrà all'indirizzo del Fornitore contraente..

Il servizio decorrerà a partire dalla data di stipulazione del contratto, documento informatico sottoscritto con Firma Digitale dal Fornitore e dal Soggetto Aggiudicatore, come specificato all'Art. 32 Comma 14 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..
In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio la Stazione appaltante applicherà al Fornitore contraente una penale pari all'1‰ dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

Il Fornitore contraente si impegna a confrontarsi con il punto ordinante per programmare le attività. Il Fornitore è tenuto come meglio dettagliato nel Capitolato Tecnico a concludere :

- il servizio di raccolta dei campioni (1) entro il 30 settembre 2019,
- il servizio di analisi di laboratorio (2) e la restituzione del report finale (3) entro il 31 ottobre 2019.

Il Fornitore contraente si obbliga a consentire al Punto Ordinante di procedere, in qualsiasi momento e senza preavviso, alle verifiche periodiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per lo svolgimento di tali verifiche.

REGIONE PIE

Il Fornitore contraente si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, le caratteristiche tecniche, i termini e le prescrizioni contenute nelle condizioni generali e particolari di contratto e nei capitolati tecnici.
Nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, il Fornitore contraente si impegna ad osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dal Punto Ordinante, nonché le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione del Contratto.

La restituzione del report finale inerente al servizio svolto. dovrà essere inviata presso la sede del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, Via Livorno 60, 10144 – Torino o per e-mail al referente tecnico ai seguente indirizzo: loredana.Carisio@regione.piemonte.it

ART. 5 – SUBAPPALTO

Dato il carattere specialistico del servizio richiesto e il requisito relativo all'accreditamento ai sensi dei Decreti ministeriali 14 aprile 1997 e del Decreto ministeriale 9 agosto 2000 il servizio stesso non può essere oggetto di subappalto.

ART. 6 - VERIFICA DI CONFORMITÀ

Ai sensi dell'art. 102 del Dlgs. 50/2016 e s.m.i., il Responsabile del procedimento coadiuvato dal Funzionario Istruttore provvederà ad accertare la rispondenza della prestazione effettuata alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali emettendo, in caso di esito positivo, entro il quinto giorno naturale successivo al termine ultimo stabilito nel contratto per l'adempimento del servizio, l'attestazione della regolare esecuzione del contratto.
In caso di esito positivo di regolare esecuzione delle prestazioni, la data della relativa attestazione di regolare esecuzione varrà come Data di Accettazione dei Servizi con riferimento alle specifiche verifiche effettuate ed indicate nel verbale, fatti salvi i vizi non facilmente riconoscibili e la garanzia e l'assistenza prestate dal Fornitore contraente; e da quella data il Fornitore sarà autorizzato ad emettere fattura per l'importo relativo alle prestazioni rese nel periodo di riferimento.

ART. 7 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il Fornitore contraente emetterà fattura alla realizzazione del servizio,previo ricevimento del verbale attestante la regolare esecuzione del servizio redatto dalla stazione appaltante.
Il pagamento della fattura sarà subordinato:

- all'emissione dell'Attestazione della regolare esecuzione del contratto, come indicato all'Art 6 (Verifica di Conformità);
- all'emissione di regolare fattura.

La fattura dovrà contenere le seguenti voci:

- il codice C.I.G. relativo al lotto aggiudicato (Codice Identificativo Gara);
- il codice CUP;
- il codice IBAN relativo al conto dedicato alla fornitura ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i. su cui sarà effettuato il pagamento;
- il numero di Richiesta di Ordine;
- gli estremi della determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva del servizio;
- gli estremi della determina di impegno di spesa, l'indicazione delle attività svolte, i prezzi unitari e il prezzo complessivo;
- la dicitura "scissione del pagamento" ai sensi del nuovo meccanismo denominato "Split Payment" (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario) normato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)".

Le fatture dovranno essere inviate in formato elettronico sul Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) al seguente **codice univoco ufficio IPA F7XJX1.**
La fattura emessa dovrà essere intestata alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, Partita IVA 02843860012 – Codice Fiscale 80087670016 - Via Livorno, 60 c/o Environment Park, 10143 TORINO.

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati può comportare ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che il Fornitore possa sollevare riserve o eccezioni.
Il corrispettivo per il servizio eseguito sarà pagato a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della fattura elettronica.
Il pagamento del corrispettivo per la realizzazione del servizio è subordinato alla regolare esecuzione dello stesso secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, nonché alla regolarità contributiva del Fornitore contraente attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), acquisito d'ufficio dalla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici. In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte del Fornitore contraente, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.
Nel caso di contestazione della fattura da parte della Regione Piemonte, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione sino alla definizione della pendenza.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.
Il Fornitore contraente ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori, salvo che la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

ART. 8 – PENALI E PROCEDURE

Per ogni giorno lavorativo di ritardo nella realizzazione del servizio rispetto ai termini previsti all'art. 4 delle presenti condizioni particolari di fornitura del servizio, l'Affidatario sarà tenuto a corrispondere alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici una penale pari all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo contrattuale e comunque un importo non inferiore a 15 euro.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali comprensivi dei ritardi che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al precedente punto verranno contestati dall'Affidatario per iscritto tramite PEC. L' Affidatario, dovrà comunicare alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici le proprie deduzioni nel termine massimo di **5 (cinque)** giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni a giudizio della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici non siano accoglibili, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali come sopra indicate.

Oltre le ipotesi di ritardo nell'esecuzione del servizio o di realizzazione non conforme in ogni altro caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di non puntuale adempimento delle stesse la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici provvederà all'applicazione delle penali negli importi e con la procedura indicata nel presente articolo

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Le penali assegnate non potranno in ogni caso superare complessivamente un decimo del corrispettivo contrattuale, poiché, superato tale limite, la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici potrà procedere alla risoluzione contrattuale, e all'esecuzione in danno all'esecutore inadempiente ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

In presenza di penalità a carico dell'affidatario, la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici tratterrà l'importo corrispondente alla penale dalla liquidazione del corrispettivo contrattuale.

ART. 9 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto per cause imputabili al Fornitore contraente sorge in capo alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici il diritto ad affidare a terzi il servizio, o la parte rimanente di questo, in danno del Fornitore contraente inadempiente.
L'affidamento a terzi viene comunicato al Fornitore contraente inadempiente, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle prestazioni affidate al nuovo fornitore e degli importi contrattuali relativi.
Al Fornitore contraente inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono trattenute da eventuali crediti del Fornitore contraente. Nel caso di minor spesa nulla compete al Fornitore contraente inadempiente.
L'esecuzione in danno non esime il Fornitore contraente inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa Amministrazione possa incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

REGIONE PIEMONTE

In caso di inadempimento da parte del Fornitore contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.
In materia di subappalto si rinvia integralmente all'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

ART. 10 – RESPONSABILITA'

1. Il Fornitore contraente si impegna a manlevare e a tenere indenne il Punto Ordinante da qualsiasi richiesta di risarcimento che terzi dovessero avanzare nei confronti del Punto Ordinante per danni derivanti dai vizi dei Servizi o dalla mancata e non corretta esecuzione dei servizi connessi e/o accessori.

ART. 11 - RISERVATEZZA E PROPRIETA' DEI DATI

- Il Fornitore contraente ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni compresi i dati tecnici, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto, e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

- L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

- Il Fornitore contraente è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

- In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza di cui ai commi 1 e 2, il Punto Ordinante/Soggetto Aggiudicatore ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore contraente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare al Punto Ordinante/Soggetto Aggiudicatore.

- Il Fornitore contraente potrà citare i contenuti essenziali del Contratto, nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore contraente medesimo a gare e appalti.

ART. 12 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679

- I dati personali forniti dall'operatore economico/fornitore contraente alla Regione Piemonte Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)";
- i dati personali riferiti all'operatore economico/fornitore contraente verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità e per lo svolgimento delle fasi e delle attività preliminari alla stipulazione del contratto inerente il "Servizio di **indagini ufficiali inerenti Meloidogyne graminicola sul territorio piemontese per l'anno 2019**"; per una corretta gestione contrattuale e per adempiere a tutti gli obblighi di legge e per le finalità amministrative previste dal D.Lgs 50/2016 e smi, tali dati saranno comunicati alla Regione Piemonte Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici;
- i dati personali riferiti all' operatore economico/Fornitore contraente saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- in riferimento al comma 3 del presente articolo, nell' ambito del servizio oggetto delle presenti condizioni particolari di contratto, i soggetti preposti al trattamento dei dati personali, ai quali saranno comunicati potrebbero appartenere alle seguenti categorie:

1. dipendenti pubblici e collaboratori incaricati del trattamento per la gestione delle pratiche relative al rapporto contrattuale che si andrà ad instaurare;
2. istituti di credito per le operazioni di incassi e pagamenti;
3. soggetti esterni per eventuali attività da svolgere legate alla perfetta esecuzione delle obbligazioni contrattuali;
4. corrieri, spedizionieri e depositari ed altra società di servizi funzionali allo svolgimento del rapporto contrattuale;
5. altre autorità e/o amministrazioni pubbliche per l'adempimento di ogni obbligo di legge;

- il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono funzionali all'esecuzione del rapporto contrattuale intercorrente con la Regione Piemonte Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici . Un eventuale rifiuto di conferire i dati personali, pertanto, comporterà l'impossibilità di iniziare o proseguire il rapporto contrattuale con la Regione Piemonte - Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici;
- i dati riferiti all'operatore economico/fornitore contraente resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali riferiti all'operatore economico/fornitore contraente sono conservati, per il **periodo 12 anni** (secondo quanto previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente – Regione Piemonte);
- i dati personali riferiti all'operatore economico/fornitore contraente non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it piazza Castello 165, 10121 Torino;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile pro-tempore del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici e domiciliato presso la sede operativa del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici - via Livorno, 60 10100 Torino;
- il Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è il CSI-Piemonte (comunicazione@csi.it - protocollo@cert.csi.it);
- l'operatore economico/Fornitore contraente potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente

ART. 13 – OBBLIGHI IN CAPO AL FORNITORE CONTRAENTE IN MATERIA DI DATI PERSONALI

- Con la sottoscrizione del Contratto, il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna a sua volta ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del Contratto, per le finalità descritte nell'informativa, come sopra richiamata.
- Con la sottoscrizione del Contratto, il Fornitore contraente si impegna ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della normativa

REGIONE PIEMONTE

vigente (Regolamento UE 2016/679), ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare, si impegna ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

- In ragione dell'oggetto del Contratto, ove il Fornitore contraente sia chiamato ad eseguire attività di trattamento di dati personali, il medesimo potrà essere nominato dal Soggetto Aggiudicatore "Responsabile del trattamento" dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE; in tal caso, il Fornitore si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del trattamento da parte del Soggetto Aggiudicatore, relativamente ai dati personali di cui la stessa è Titolare e che potranno essere trattati dal Fornitore contraente nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti. Il Fornitore contraente si impegna a comunicare al Soggetto Aggiudicatore i dati inerenti al proprio Titolare del trattamento e comunicare i nominativi del personale autorizzato al trattamento del trattamento dei dati personali;
- Nel caso in cui il Fornitore contraente violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, o nel caso di nomina a Responsabile, agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni impartitegli dal Titolare, oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tal caso, il Soggetto Aggiudicatore diffiderà il Fornitore contraente ad adeguarsi assegnandogli un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato; in caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, resa anche ai sensi dell'art. 1454 cc, il Soggetto Aggiudicatore in ragione della gravità potrà risolvere il contratto o escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.
- Il Fornitore contraente si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, quali persone autorizzate al trattamento dei Dati personali.

ART. 14 - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC)

Le parti si impegnano ad osservare quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) 2018-2020 nonché il Programma per la trasparenza e l'integrità, approvate con DGR 1-7022 del 14 giugno 2018 (consultabile al sito http://trasparenza.regione.piemonte.it/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza), in attuazione della Legge 190/2012, per ciò che riguarda in particolare le seguenti Misure di prevenzione obbligatorie:

- la Misura 8.1.2 (Codice di comportamento);
- la Misura 8.1.7 (Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors) (art. 53 comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001);
- **la Misura 8.1.11 (Protocolli di legalità o patti di integrità)**

ART. 15 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Fornitore contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.
Il Fornitore contraente deve comunicare alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è

REGIONE PIEMONTE

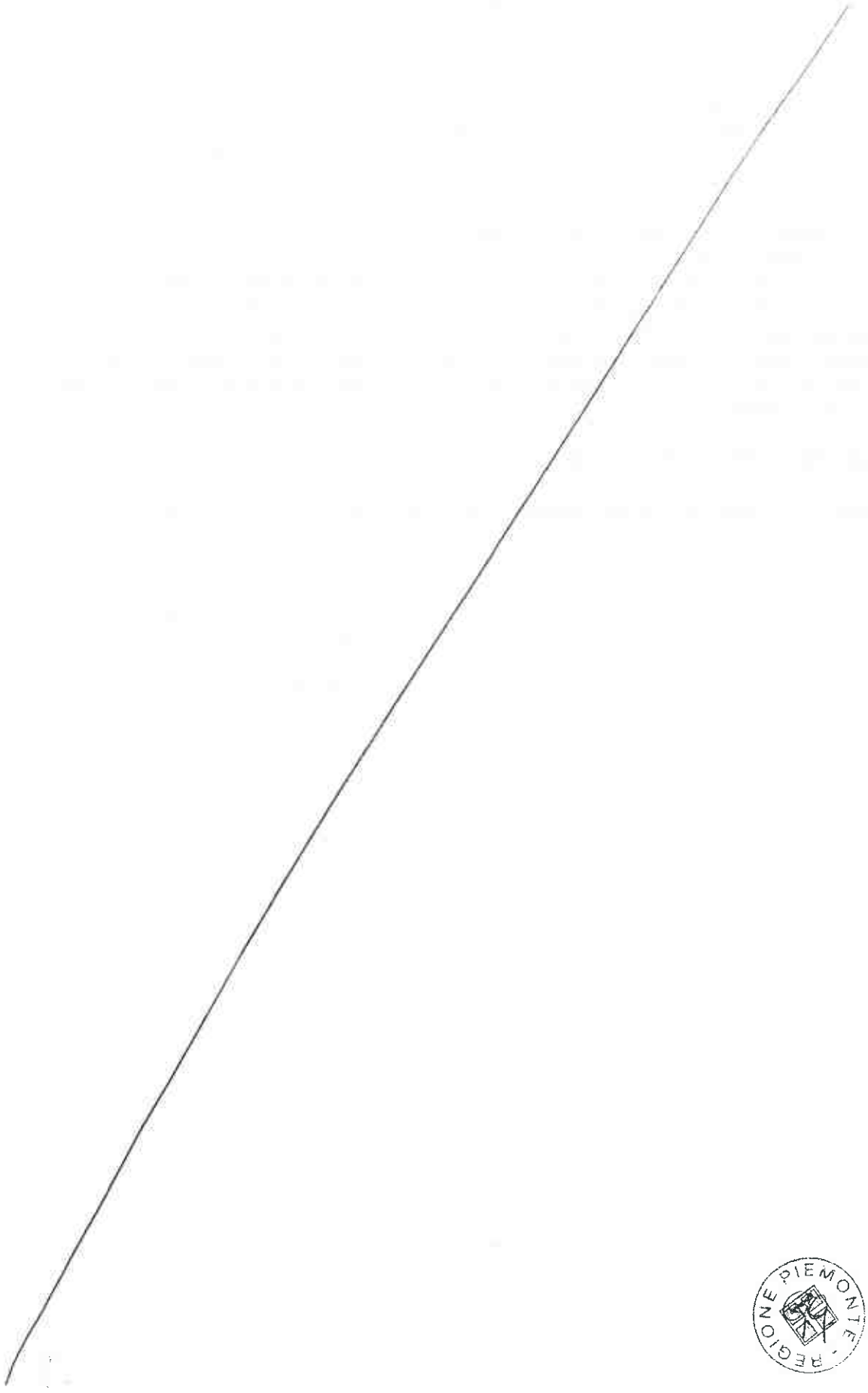
intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.
La Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici non esegue alcun pagamento al Fornitore contraente in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.
La Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.
Il Fornitore contraente deve trasmettere alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla presente fornitura, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 16 - FORO COMPETENTE – CONTROVERSIE

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

Per Accettazione il Legale Rappresentante del Fornitore Contraente

Firmato Digitalmente



REGIONE PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

ALLEGATO C

Capitolato tecnico

Servizio indagini ufficiali inerenti *Meloidogyne graminicola* sul territorio piemontese per l'anno 2019 ai sensi del Decreto 6 luglio 2017. "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di Meloidogyne graminicola Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana".

Il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici ha la necessità di effettuare un monitoraggio sul territorio risicolo piemontese in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici della pianta di riso e per un elevato numero di campioni di terreno, per l'accertamento della presenza dell'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola*.

Le attività da effettuare nell'ambito del servizio di indagini ufficiali richiesto sono la raccolta di campioni di terreno e l'analisi nematologica del terreno raccolto:

1. Prelievo di 450 campioni di terreno, su tutto l'areale risicolo piemontese, sulla base delle mappe fornite dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico- scientifici. Il campionamento verrà effettuato prevalentemente all'interno delle risaie, ma potrà riguardare anche altre colture (ad esempio il mais) e prati.
    a. Georeferenziazione del sito di prelievo;
    b. Redazione di una scheda riassuntiva dell'appezzamento controllato, secondo le indicazioni del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico- scientifici;
    c. Compilazione di un archivio informatico fornito dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico- scientifici;
    d. Raccolta di campioni di terreno tramite sonda (carotaggi) e di piante sintomatiche eventualmente presenti;
    e. Trasporto ai laboratori di analisi nel più breve tempo possibile in contenitori refrigerati;

2. Analisi nematologiche di laboratorio di circa 150 campioni:
    a. Preparazione dei campioni di terreno per l'estrazione dei nematodi con metodologia appropriata;
    b. Riconoscimento e conteggio delle larve di *Meloidogyne graminicola* eventualmente presenti;
    c. In caso di positività, smaltimento dei campioni mediante trattamento in stufa a secco a 120°C per 1 ora

3. Restituzione di un report finale sulle indagini svolte.

Il servizio di raccolta dei campioni (1) deve essere concluso entro il 30 settembre 2019; il servizio di analisi di laboratorio (2) e la restituzione del report finale (3) entro il 31 ottobre 2019.

Per la realizzazione delle operazioni di prelievo dei campioni, l'operatore deve dimostrare di possedere competenza tecnica, conoscenza del territorio ed esperienza relativa alle attività di monitoraggio fitosanitario, tale da assicurare:

predisposizione logistica accurata;

REGIONE PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

professionalità nell'esecuzione di monitoraggi e eventuale riconoscimento dei sintomi riconducibili ad una infestazione di nematodi galligeni;
capacità di redazione dei report tecnici inerenti le attività svolte.

Per le analisi di laboratorio l'operatore deve essere qualificato e in possesso dell'accreditamento di cui al Decreto Ministeriale 14 aprile 1997 e al Decreto ministeriale 9 agosto 2000; deve inoltre garantire la disponibilità ad eseguire le analisi analisi morfologiche atte ad identificare la presenza di larve di Meloidogyne graminicola nei tempi previsti.

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

ALLEGATO D

Schema Offerta Economica:

Alla Direzione Agricoltura
Settore A1703A – Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici
***PEC:* fitosanitario@cert.regione.piemonte.it**

OGGETTO: ***Servizio di indagini ufficiali inerenti Meloidogyne graminicola sul territorio piemontese per l'anno 2019***

CIG ZF02877729

CUP: C59F18000620007

Operatore Economico_____

Prelievo campioni di terreno come di seguito indicato:

a. prelievo n. 450 campioni terreno risaia sommersa o in asciutta
Euro _____cadauna Costo Complessivo Euro_____o.f.e.;

b. n. 150 analisi nematologiche di laboratorio per il riconoscimento morfologico di larve di Meloidogyne graminicola sui campioni prelevati in risaia;

Euro _____cadauna Costo Complessivo Euro_____o.f.e.;

Costo Totale Per il Servizio_____Euro o.f.e.

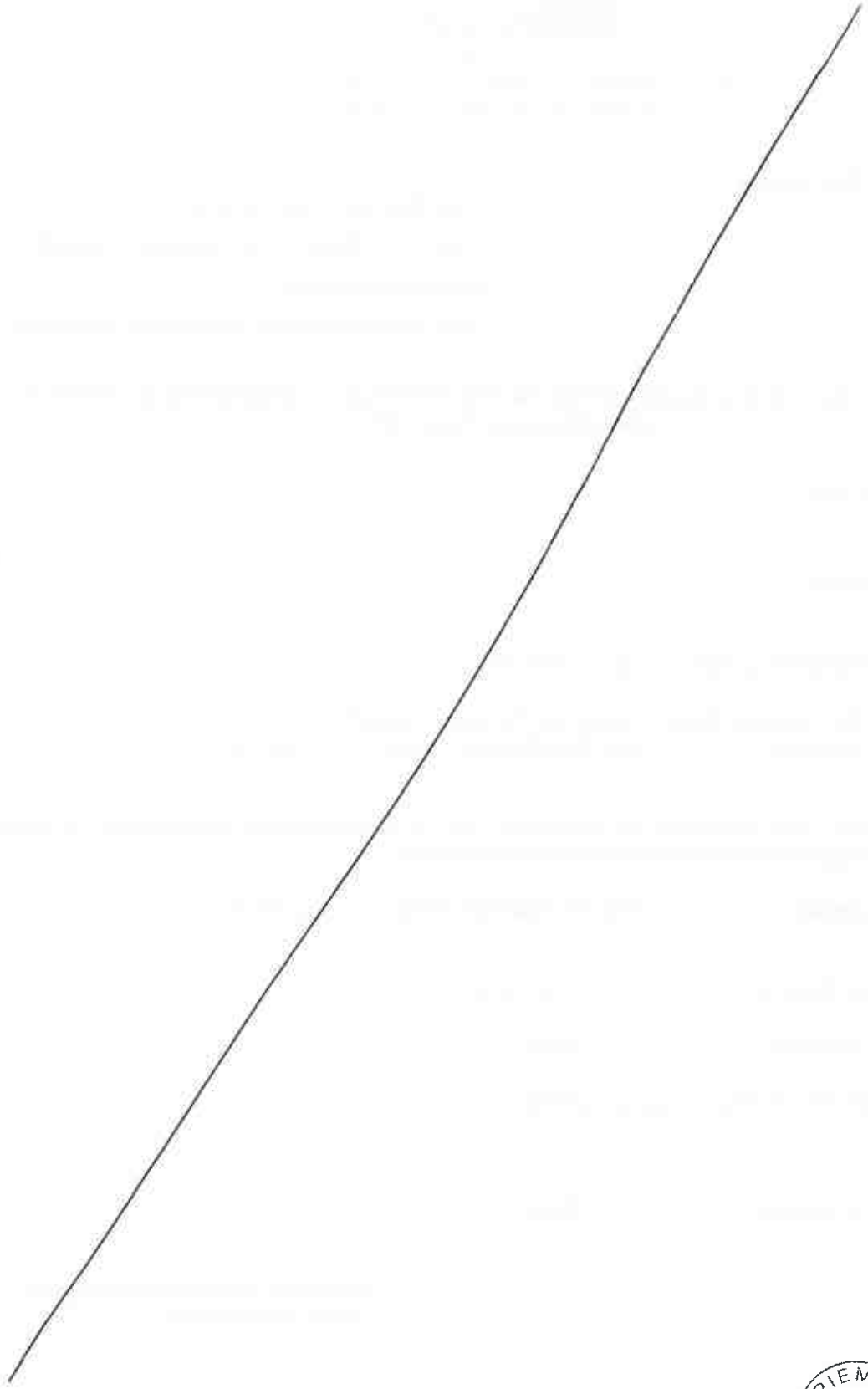
Eventuali Sconti Applicati_____Euro

Costo scontato per il Servizio_____Euro o.f.e

IVA applicata _____

Costo Totale per il servizio_____Euro o.f.i

Firma del Legale Rappresentante
Firmato Digitalmente



REGIONE PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura

Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

Alla Direzione Agricoltura
Settore A1703A – Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici
***PEC:* fitosanitario@cert.regione.piemonte.it**

Oggetto: dichiarazione capacità economica-finaziaria e tecnica-professionale per la partecipazione alla procedura di gara per l'affidamento del "SERVIZIO DI INDAGINI UFFICIALI INERENTI MELOIDOGYNE GRAMINICOLA SUL TERRITORIO PIEMONTESE PER L'ANNO 2019."

CIG ZF02877729 - CUP: C59F18000620007

Il sottoscritto _____ nato a _____ (___) il ____ _____ e residente a _____ (___) in Via/Piazza_____ n. _____ in qualità di Legale Rappresentante del soggetto in intestazione, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per la documentazione relativa alla gara del servizio in oggetto e consapevole delle responsabilità e sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazione mendaci.

DICHIARA

di essere in possesso di adeguata capacità economico-finanziaria e tecnica rilevabile dai seguanti dati e notizie desunti dalla documentazione fiscale regolarmente depositata presso i competenti uffici finanziari:

Capacità economico-finanziaria e tecnica

a) Elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni 2016, 2017 e 2018

Oggetto	Committente	Anno	Importo €

b) Elenco nominativi e qualifiche professionali dei dipendenti impegnati nella realizzazione del servizio

Cognome e Nome	Titolo di studio	Qualifica Professionale

c) Indicazione degli estremi dell'accreditamento del Laboratorio ai sensi dei Decreti ministeriali 14 aprile 1997 e del Decreto ministeriale 9 agosto 2000:

Dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____
(*Luogo e Data*)

Il Legale Rappresentante

REGIONE PIEMONTE

PIEMONTE